

RECENSIONE

Cosimo Rodia, professore, raffinato intellettuale, studioso di Letteratura Giovanile, ha all'attivo numerose pubblicazioni (saggi, articoli scientifici, racconti, sillogi poetiche). Nel libro "L'eros in gabbia" (Tabula fati, 2021), l'autore costruisce un intrigante dialogo tra un uomo e una donna durante la quarantena dovuta alla pandemia. Sfogliando le pagine ed entrando nel vivo degli scambi di battute tra i due amanti si intuisce subito la potenzialità dell'opera tutt'altro che "erotica" o "provocatoria". Siamo di fronte a un lirismo puro, un elegante esercizio di scrittura, stile, metrica, con importanti riferimenti letterari e filosofici. La lettura è appassionante anche grazie a una partitura quasi musicale di versi e suggestioni in cui la punteggiatura ha un ruolo rilevante. Nulla è eccessivo. Le parole scorrono fluide e sembrano uscire dalla carta per entrare nell'aria, nell'anima, nella testa diventando scene di un film, atti teatrali, strofe di canzoni con una sostanza e uno spessore che vanno ben oltre la splendida forma. E poi c'è la fantasia, il non detto, la ricerca di metafore, espressioni profonde e delicate. C'è tutto quello che la Poesia dovrebbe essere: evocazione, intuizione, immaginazione, mistero, stupore. Il linguaggio cattura, incanta e trasporta in una dimensione onirica, fornendo quei "biglietti per l'altrove" per staccarsi da una realtà a volte pesante. C'è l'invito a sciogliere "i lacci del cuore"; a cercare "l'invisibile". Si ha bisogno del "fuoco" per scaldarsi in una società sempre più fredda. Occorre "prendersi cura" di se stessi e degli altri, guardando la vita con "occhi carezzevoli". Non mancheranno "terreni petrosi" in cui scivolare, ma il "nettare della reciprocità" è il senso delle relazioni. "I desideri alimentano i sogni" e, nonostante le "spine avvelenate", le "burrasche" e le "fragilità", occorre inseguire "l'abbraccio della pace" e tuffarsi nelle "acque salvifiche" dell'amore per rinascere e ritrovarsi.

Dott.ssa Nunzia Piccini